

Decembre, fu pubblicato da Maffio Contarini, per cui la Cattedrale poteva usar il Rito Romano, come già fu espòsto:

904) Non si adottò tuttavia puro e innocente quel Rito: perchè oltre l'essersi voluto seguire le prescrizioni di Bartolomeo Vescovo Castellano circa il celebrare con 9. lezioni i Natalizj dei Santi, i quali hanno Chiesa dedicata nella Città e Diocesi, si sono eziandio introdotte molte cose sciapite, che compariscono negli antichi Calendarj, Messali, e Breviarj, nè si volle seguir esattamente le Riforme Romane, quantunque successivamente alcune cose siano state tolte, perchè o meno serie, o meno edificanti. Fu dunque necessario introdurre di quando in quando alcun espurgo e riforma nel Calendario, o aggiugnervi degli Offizj de' Santi novellamente introdotti nel Breviario Romano, ovvero ottenuti per la Diocesi nostra.

905) Le pie e laudabili fatiche del Corner, le quali non si sogliono valutar a giusto prezzo se non da chi si accigne a simili fatiche, ci diedero nel tomo XIII, pag. 344, un *Menologio* o Calendario, in cui si contengono i Santi, i quali nella nostra Città, o almeno in alcuna Chiesa di lei sono venerati, con utili annotazioni. Nel 1791 uscì dalle venete stampe un *Kalendarium perpetuum Festorum, quæ in Civitate & Diœcesi Venetiarum celebrantur toto anni tempore*. Vi si trovano i Santi proprj della Città in un con quelli de' quali si fa l'uffizio nella Chiesa universale. Don Carlo Astori Sacerdote Veneto, alunno di S. Apollinare, con laboriosissima fatica raccolse tutti i Decreti e tempi nei quali gli Offizj proprj della nostra Diocesi fu-